



Eventi e Enogastronomia

## Siena: “Focus” economico-legislativo nel contrasto della violenza sulle donne al centro del convegno degli Ordini dei commercialisti

📅 22 marzo 2018 👁 1



Di Francesca Andruzzi

Nel giorno che segna l'inizio della stagione che più somiglia alle donne, non fosse altro perché la primavera porta con sé rinascita e aspettative, si è svolto un Convegno, organizzato dall'Ordine dei Commercialisti di Milano, cui hanno aderito tutti gli Ordini della Toscana, compreso quello di Siena, che, nella bella cornice dell'Hotel Garden, ha dato vita ad una giornata di confronto tra Professionisti e Istituzioni sul tema, appunto, del contrasto alla violenza sulle donne. Il Presidente dell'Ordine di Siena, Marco Tanini, ha affermato che *"la violenza sulle donne perpetrata in ambito familiare è spesso associata, anche se certamente non in via esclusiva, a fenomeni di disagio economico e il commercialista che svolge un ruolo attivo nell'ambito di organismi di composizione della crisi, nelle procedure concorsuali e nelle esecuzioni forzate, potrebbe percepire fenomeni che vanno oltre alla difficoltà finanziaria, sfociando in drammi di altra natura"*. Moderatrice e organizzatrice del convegno Rosanna Acierno, che ha dato la parola ai numerosi ospiti e relatori succedutisi al tavolo di lavoro del

convegno, tra i quali il Prefetto di Siena, Armando Gradone, il quale ha sottolineato come la crescente efferatezza dei crimini di genere sia da collegare – come ha sostenuto anche la scrittrice Dacia Maraini – non solo alla crescente autonomia femminile, ma anche alla perdita di quella unione familiare che fungeva quale controllo sui comportamenti in tale ambito. Paradossalmente, ha aggiunto il Prefetto, l'atto di "denuncia-querela" presentato dalle donne sembra essere il motivo di questa *escalation* di violenza, quando invece dovrebbe tutelare il genere femminile vittima di abusi ed è per questo che il ruolo della Magistratura e delle Forze dell'Ordine assume una importanza fondamentale. Importante, però, ha aggiunto il Prefetto, che le donne sappiano cogliere i segnali di pericolo e che non cedano alla paura. Il Presidente Rotary di Montepulciano, Paolo Coppi, ha evidenziato come la violenza sul genere femminile possa essere fisica, psicologica e anche economica, allorquando non viene fornito il giusto riconoscimento al lavoro delle donne ed ha apprezzato, così come il Prefetto di Siena, il coinvolgimento della Scuola nella iniziativa degli Ordini dei Commercialisti, perché proprio dai giovani e giovanissimi bisogna ripartire, per formare una nuova coscienza e consapevolezza del rispetto tra generi. Il Vice Questore di Siena, Aurelio Iacopino, ha ricordato ai numerosi partecipanti l'istituto dell'ammonizione, di cui dispone il Questore per arginare l'odioso fenomeno, divenuto un vero e proprio problema sociale e per il quale, ha affermato "si sente la necessità di molteplici soluzioni su più fronti". E che la violenza sulle donne sia divenuto un problema sociale è dimostrato anche dalle notizie oramai quotidiane che giungono tramite i *media* nelle nostre case, ha sottolineato la Acierno, auspicando una sempre più crescente partecipazione maschile a tutte le iniziative future per attuare una forma di cooperazione tra generi, un "fare squadra affinché il contrasto sia posto in essere verso le forme di violenza e non tra uomini e donne". Nel dibattito che è seguito agli interventi appena citati, Marco Mosconi, dirigente scolastico dell'Istituto Poliziano di Montepulciano, ha presentato una intera classe, la III B del Liceo scientifico, che ha lavorato proprio sul tema del contrasto alla violenza di genere tramite la realizzazione di un cortometraggio dal titolo "Rompiamo il silenzio...insieme", sottolineando, poi, come le donne siano sempre più presenti nel mondo dell'insegnamento. Ma anche gli alunni, non solo autori, ma anche protagonisti del filmato, hanno fatto riflettere la platea sulle conclusioni tratte dal lavoro svolto: "l'ignoranza", hanno detto, "è il vero nemico della lotta alla violenza". L'Assessora Tiziana Tarquini, che ha portato il saluto del Sindaco di Siena, assente a causa di precedenti e improrogabili impegni, ha incentrato il proprio intervento sulle "opere concrete" svolte dal Comune sul contrasto alla violenza di genere. Siena, infatti, ha voluto un tavolo di lavoro tra istituzioni, enti e professionisti, scaturigine di un protocollo teso alla formazione di ben quaranta avvocati specializzati in materia, di una Casa Rifugio, di finanziamenti a centri antiviolenza, di linee guida al linguaggio non sessista per gli atti e i documenti amministrativi, di una "toponomastica al femminile", per intitolare strade e piazze a donne che si sono distinte nell'ambito della società civile, di un "bilancio di genere", per individuare risorse equamente bilanciate. Tra gli interventi tecnici, particolarmente degni di nota quelli dell'Avvocato Lucia Secchi Tarugi, dell'Avvocato Rossana Salluce e del Notaio Maria Patrizia Bersotti, che si sono soffermate sulle novità legislative, anche in ambito di tutela dei figli delle vittime di violenza e l'illustrazione della Dott.ssa Sara Galgani, in rappresentanza del Soroptimist International, presente in Italia con ben centocinquanta club, operante a Siena dal 1971, associazione che ha realizzato aule di ascolto per donne e minori presso il Tribunale di Siena, nonché sale deputate all'incontro dei detenuti e delle detenute con i propri figli, naturalmente all'interno degli istituti di pena. Il convegno si è concluso con un'asta di beneficenza, in favore dei centri antiviolenza della provincia di Siena, che ha visto in veste di simpatico battitore il Dott. Giacomo Volpi dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Siena. Tutti i lavori artistici, quadri, fotografie e capi di abbigliamento, realizzati dagli alunni del Liceo Artistico Boninsegna di Siena e dell'Istituto Avogadro di Abbadia San Salvatore, sono stati assegnati ai partecipanti all'asta che hanno proposto la migliore offerta. E se questa è la cronaca di un convegno organizzato da professionisti, i quali hanno sentito il dovere di fare del loro lavoro un mezzo di contrasto alla violenza di genere, la riflessione che gli stessi organizzatori e partecipanti hanno fornito alla società è quella che riposa sulla necessità di operare una sempre maggiore divulgazione per il superamento dei contrasti tra generi. Tutti, anche chi si occupa di bilanci, possono essere utili e fattivi nel combattere una piaga sociale, come quella della violenza sulle donne, che sta assumendo proporzioni davvero insopportabili. L'auspicio è che ogni categoria di lavoratori – dai professionisti agli operai, dagli impiegati agli artigiani, dai commercianti agli imprenditori, fino ad arrivare alle casalinghe, che rappresentano una categoria di lavoratrici, sia pur

prive di retribuzione – possa giungere ad indirizzare il proprio lavoro a servizio del raggiungimento di uno scopo che mai come ora è sentito necessario ed improcrastinabile. Basti pensare, infatti, che, proprio alla vigilia del Convegno senese, l'ennesima donna, l'ennesima ex moglie, l'ennesima madre è stata brutalmente aggredita proprio dall'uomo che avrebbe dovuto amarla e rispettarla.